

Giovedì 8 Ottobre – 4° Giorno

31/1. MARIA, FONTE DELLA SALVEZZA – RIFUGIO DEI PECCATORI

VANGELO - *Un soldato gli colpi il costato e subito ne uscì sangue ed acqua.*

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,25-37

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

ESSERE ANCHE NOI RIFUGIO E SALVEZZA

Invocare Maria come RIFUGIO DEI PECCATORI significa che in quanto credenti in Gesù, ciascuno di noi si riconosce come peccatore che implora aiuto nella sua condizione di miseria e di povertà spirituale. “Nessuno si salva da solo” ci ricorda sempre Papa Francesco, ed è per questo che chiediamo l'intercessione di Maria volendo vedere in Lei il rifugio e il patrocinio per la salvezza dell'anima e del corpo....Lei che tra tutte le creature gode di quella grazia speciale per cui non solo è Immacolata dalla nascita ma è anche assunta in cielo e resa partecipe della stessa gloria del suo Figlio. Per questo Maria è il porto in cui approdano quelle barche che sono le vicende delle nostre storie che hanno attraversato per giorni, mesi, anni il mare aperto e rientrano segnate dall'impeto del mare. Ma a questo porto rientrano anche quelle che hanno semplicemente fatto un'uscita giornaliera per un po' di pesca: fuori metafora, che abbiamo commesso i più gravi peccati o che siamo segnati da piccole miserie quotidiane, Maria è quel luogo sicuro in cui possiamo trovare rifugio. A tal proposito persino la grande preghiera della sera canta Maria con le parole SOTTO LA TUA PROTEZIONE CERCHIAMO RIFUGIO, SANTA MADRE DI DIO. Il titolo di “rifugio” ci riporta al tempo di Gesù in cui anticamente vi erano nella Giudea alcuni paesi chiamati “le città di rifugio”, dove i delinquenti e i malfattori andavano a rifugiarsi dopo aver scontato delle pene che avevano meritato per i loro crimini. Ed è qui che possiamo comprendere fuori metafora che ciascuno di noi, carico delle sue fatiche spirituali, del suo peccato commesso davanti a se stesso, agli altri e a Dio può trovare sotto il manto di Maria la giusta protezione, il solido riparo, la quiete dello spirito in cui rifugiarsi...Lei che può presentare direttamente al proprio Figlio la richiesta della misericordia su di noi e intercedere per la nostra salvezza e per la nostra purificazione dal Male che solo Gesù ci può concedere. Ed ecco perché oggi contempliamo l'evento grande della Croce di Gesù, mistero di passione, morte e risurrezione per mezzo del quale tutti noi siamo stati salvati. Nessuno di noi può togliere lo sguardo dalla Croce perché è solo in quel luogo che possiamo comprendere il dono immenso che Dio ha fatto all'umanità nel suo Figlio poiché la Croce resta il punto più alto della vita di Gesù, luogo nel quale noi otteniamo il perdono dei nostri peccati e la salvezza dell'anima e del corpo. Anche se nel nostro oggi abbiamo smarrito il senso del peccato e quindi la necessità di chiedere perdono e di trovare il giusto riparo per le nostre colpe, tuttavia non possiamo dimenticare che proprio nella nostra vita viviamo l'esperienza del rifugio in quanto anche noi possiamo essere luogo in cui altri possono trovare la giusta parola della comprensione, dell'ascolto, della solidarietà. Maria ci viene incontro in questo anche come modello: quante volte ci capita di dover essere luogo che custodisce la fatica dell'altro? Di essere vicinanza e presenza che consola l'afflizione o solleva dalla tristezza chi si trova in un momento di difficoltà? Quante volte sperimentiamo di doverci prendere veramente cura dell'altro senza abbandonarlo nella fatica o nel dolore? E così da uomini e donne peccatori che cerchiamo rifugio e riparo in Maria e nella Croce di Cristo, diveniamo anche noi un porto sicuro per la salvezza di altri. Il Signore ci conceda la grazia, per mezzo della sua stessa Madre, di non trascurare in noi questo impegno di essere rifugio e riparo, custodi della vita di altri, che nasce dal nostro Battesimo anche se in noi vi sono tracce di quella miseria spirituale che viene dal nostro peccato.



Come Maria anche noi siamo rifugio e salvezza per altri.